Conclusa ieri la «piccola rivoluzione» della Roma

In «giallorosso» Charles e Foni

L'allenatore in panchina a Palermo — Giovedì il giocatore a Roma — Ripensamento per Pedro: ma la responsabilità della cessione viene lasciata a Foni

La breve «crisi» della Roma si è conclusa ieri con la comunicazione ufficiale degli ingaggi dell'allenatore Foni e del centro avanti Charles. La decisione relativa a Foni è stata resa nota con il seguente comunicato: «Nel primo pomeriggio di oggi nella sede sociale il presidente generale della A. S. Roma ha ricevuto l'allenatore sig. Luis Carniglia alla presenza di Evangelisti, Starlari e Puccini. Il dott. Marini Dettina ha pregato l'allenatore di rimanere con tale mansione alle dipendenze della Roma sotto la supervisione però di un tecnico qualificato. Il sig. Carniglia, dopo l'esame della situazione, non ha accettato ed ha preferito presentare le dimissioni. Tale gesto è stato motivato dal suo desiderio di voler mantenere come per il passato la piena ed unica responsabilità sulla conduzione della squadra. Il Consiglio direttivo, riunitosi questa sera, ha preso atto delle irrevocabili dimissioni di Carniglia e le ha accettate. E' stato quindi approvato all'unanimità la soluzione del dott. Alfredo Foni quale allenatore per la corrente stagione 62-63».

Inoltre rispondendo ad una precisa domanda, Marini Dettina ha detto che Carniglia non avrà più rapporti con la Roma.

Riguardo Foni si è saputo che sarà oggi a Roma per prendere subito possesso del suo incarico e pertanto probabile che seguirà la squadra già dalla trasferta di giovedì a Palermo, una trasferta che si presenta difficile anche per le condizioni di molti atleti giallorossi (dubbi regnano tuttora su Cudicini, Pestrin, Guarnacci e Corsini mentre è certo fin d'ora che Menichelli non potrà giocare).

Per quanto riguarda Charles le notizie sulla sua venuta a Roma erano giunte già nel primo pomeriggio dall'Inghilterra ove il C.D. del Leeds ha dichiarato di aver sciolto il gallese dai suoi impegni, pur se a malincuore. A quanto si è appreso da Londra la Roma pagherà 60 mila sterline ed in più verserà alla società inglese l'incasso di una partita amichevole con data da stabilirsi (e con il minimo garantito di 9 milioni). Il Leeds porrà subito Charles a disposizione della Roma con il patto però di poterlo schierare nelle sue file nell'amichevole che la squadra inglese disputerà a Torino con la Juventus il 5 novembre.

Charles dovrebbe giocare sicuramente domenica contro il Bologna: pare infatti che entro domani Evangelisti si recherà a Londra per firmare il contratto e per accompagnare il giocatore a Roma.

Fin qui le notizie da Londra che al termine della lunga riunione del C.D. giallorosso sono state confermate a voce dal presidente Marini Dettina.

Per quanto riguarda Manfredini invece il presidente della Roma ha detto che non è stata ancora presa una decisione definitiva (spettando questa a Foni): ha confermato solo che esiste una grossa offerta della Inter che possiede anche un diritto di priorità sul giocatore. Quindi in caso di cessione Pedro andrà all'Inter.

Però si è compreso chiaramente che sul conto di Manfredini c'è stato un ripensamento rispetto a domenica, nel senso che i dirigenti sono ora nettamente orientati a cederlo per far fronte alle spese preventivate per l'acquisto di Charles.

Così stando le cose la remissione della decisione a Foni appare non un atto di deferenza verso il nuovo allenatore, ma solo come un tentativo di attribuire a Foni una pesante responsabilità verso i tifosi e i seguaci di Pedro.

Insomma Foni assume già la figura di capro espiatorio prima ancora di cominciare!

• • •

Sul fronte laziale di segnala re come imminente la conclusione delle trattative con il C... per l'acquisto del terzino Alberti.

Buon lavoro!

Per FONI al suo ritorno alla Roma un augurio e d'obbligo: che possa lavorare con maggiore serenità e tranquillità del suo sfortunato predecessore. Un augurio tanto più necessario in quanto gli viene subito affidato il peso di assumersi la responsabilità della cessione di Pedro (già decisa dai dirigenti)

Mentre le altre «grandi» stentano

Verso un duello Bologna-Juve?

Però Inter e Roma potrebbero rimettersi in carreggiata con l'inclusione in squadra dei nuovi rinforzi

Il Bologna continua a macinare goal, a dare spettacolo (l'ultima sua vittima è stata la Spal) a guadagnare terreno in classifica sulle rivali: ma l'impressione generale è che i rossoblu non possano ancora considerarsi sicuri della vittoria finale.

Anzi sono in molti a pensare che il campionato potrebbe cominciare... domani: e non solo perché il Bologna sarà chiamato a due difficili trasferte consecutive nel breve giro di pochi giorni (giovedì in casa del Milan e domenica a Roma) che potrebbero operare una riduzione del suo attuale vantaggio (specie se i petroniani saranno ancora privi di Nielsen) ma anche e soprattutto perché fin dal prossimo turno le «grandi» potranno schierare i rinforzi acquistati alla riapertura delle liste.

Così è ragionevole attendersi che dopo l'ultima sconfitta casalinga con l'Atalanta, l'Inter riesca a compiere una decisa impennata con gli innesti di Jair e Di Giacomo (pare invece divenuto problematico l'acquisto di Manfredini), è probabile che la Roma riesca a dotare il suo gioco della necessaria penetrazione ed incisività con l'avvento di Charles (e con il «ricaricamento psicologico» di Manfredini) e c'è da attendersi che anche la Fiorentina si metta al passo acquistando Seminario o Sanfilippo.

Di più difficile risoluzione invece appare la crisi del Milan dal momento che nemmeno il ritorno del «cervello» Sani è bastato ai rossoneri per uscire imbattuti da Marassi: e ciò fa sospettare dunque che si tratta di una crisi di lunga durata in quanto il Milan paga il logorio psicofisiotecnico conseguente alla vittoriosa galoppata del campionato scorso, come è quasi sempre successo nel dopoguerra.

Come che sia pur lasciando per il momento da parte il Milan almeno due delle grandi (cioè Inter e Roma) dovrebbero prontamente rimettersi in «carreggiata» per raccogliere la sfida del Bologna e per tentare di contrastarne la marcia.

Non si può prevedere però se saranno esse stesse a raccogliere i frutti dell'auspicata ripresa o se sarà invece un'altra squadra: intendiamo riferirci alla Juve che con l'avvento di Miranda ha riacquistato autorità, scioltezza, praticità, ed incisività da inserirsi in una piccola ma preziosa serie positiva (l'ultimo risultato utile è stata la vittoria nel derby).

A proposito della Juve poi c'è da aggiungere che la maggior parte degli osservatori sono concordi nell'attribuire buona parte dei meriti per il comportamento della squadra all'allenatore Amaral tanto bistrattato al suo arrivo in Italia, così come fu bistrattato Carniglia e come fu bistrattato Herrera. Ciò vuol dire dunque che non si possono bocciare in blocco gli allenatori stranieri pur se accusano evidenti difficoltà ad ambientarsi nel calcio italiano: ciò vuol dire anche che il rendimento di un allenatore dipende soprattutto dalla compattezza dell'ambiente nel quale deve lavorare e dalla fiducia in lui riposta dai dirigenti.

Il rilievo è di una certa importanza e di attualità perché serve a comprendere le cause dell'insuccesso di Carniglia: infatti nel clan giallorosso non esisteva e non esiste concordia e unità di intenti, non c'è compattezza nemmeno nel gruppo direttivo sì che difficile si presenta anche il lavoro del sostituto di Carniglia (sembra trattarsi di Foni) perché è probabile che i sostenitori di don Luis assumeranno un atteggiamento polemico nei riguardi del nuovo allenatore e nei riguardi degli altri dirigenti.

Come a dire che ancora una volta il rendimento della squadra rischia di essere messo a repentaglio dalle polemiche interne: una situazione che sembra identica a quella regnante nell'Inter e nella Fiorentina mentre nel Milan le cose vanno un po' meglio (ma il pericolo in questo caso deriva dal dualismo Viani-Rocco).

Anche per questi motivi dunque pensiamo che gli obiettivi di Inter, Roma e Fiorentina debbano essere necessariamente limitati pur se le squadre possono e debbono scuotersi dall'attuale letargo: e per gli stessi motivi crediamo sia necessario indicare la Juventus come la maggior rivale del Bologna.

Sugli altri fronti da segnalare i nuovi progressi di Catania e Lanerossi giunte rispettivamente al secondo ed al terzo posto (i vicentini in condominio con la Spal): in coda invece per una Sampdoria che si ritrova ci sono stati un Napoli ed un Modena che sono tornati a smarrirsi, sì che i partenopei sono rimasti a quota 4, a due punti dal fanalino di coda rosanero ed il Modena è rimasto a sei punti in compagnia del Venezia nonché della Roma e del Milan, ovvero due delle grandi: ma ciò orriamento suona a disdoro dei giallorossi e dei rossoneri piuttosto che a merito dei canarini. Non per caso infatti siamo in piena zona retrocessione, in una posizione cioè assolutamente non confacente né al Milan né alla Roma.

Roberto Frosi

SANDRINO MAZZOLA ha segnato all'Atalanta il primo suo goal in serie A

Squalificato Lojacono?

Secondo notizie attendibili trapelate dagli ambienti della Lega il giallorosso Lojacono sarebbe stato squalificato per un turno di gare: così non giocherebbe a Palermo e sarebbe invece in campo contro il Bologna.

totocalcio

(Per giovedì)

Atalanta-Mantova	1
Genoa-Inter	1 x 2
Lanerossi-Juventus	x 2
Milan-Bologna	1 x 2
Modena-Sampdoria	x
Napoli-Catania	1 x
Palermo-Roma	x 2
Spal-Fiorentina	1 x
Torino-Venezia	1
Asti-Viareggio	x
Pro Vercelli-Imperia	1
Bolzano-Piacenza	1
Casertana-Caltagirone	x

Ippica

Da giovedì niente corse?

Uno sciopero dei proprietari di cavalli da corsa minaccia il regolare svolgimento delle prove in programma giovedì prossimo all'ippodromo romano delle Capannelle.

Lo sciopero è stato motivato dalla Associazione nazionale proprietari cavalli da corsa con la «grave situazione di disagio della categoria».

Tale situazione, a detta dei proprietari, è stata causata dagli aumenti salariali da essi concessi ai dipendenti artieri ippici: per bilanciare il peso di tali aumenti essi hanno chiesto all'UNIRE un aumento dei premi e alle società di corse una diminuzione del prezzo degli stalli e delle iscrizioni a partire dal 1° settembre scorso. Le società di corse hanno risposto negativamente alla richiesta facendo presente che anche esse hanno affrontato aumenti salariali e che il prezzo degli stalli e delle iscrizioni sono regolamentati dall'UNIRE. Di qui la decisione, limitata a Roma, di iniziare il singolare sciopero dei purosangue.

In relazione alla agitazione il commissario dell'UNIRE dottor Pediconi ha diramato un comunicato col quale, premesso che l'UNIRE emanerà entro il 15 novembre i provvedimenti di sua competenza, atti ad alleviare il disagio della categoria dei proprietari, sia attraverso l'aumento dei premi sia attraverso altre provvidenze dirette e indirette, ha auspicato che la Associazione nazionale proprietari cavalli da corsa al galoppo di Roma, tenendo presente il danno che all'intero settore ippico deriverebbe dall'annunciata misura, voglia con senso di responsabilità eliminare turbamenti al normale svolgimento delle corse, rinunciando alla azione intrapresa.

• • •

Oggi sarà di scena il Premio Porta Latina (lire 880.000, metri 1600 in pista piccola) al quale dovrebbe partecipare un buon lotto di concorrenti: Rama, se sarà ai nastri, merita il pronostico nei confronti di Elisa, Fidenes, Paolo Romano.

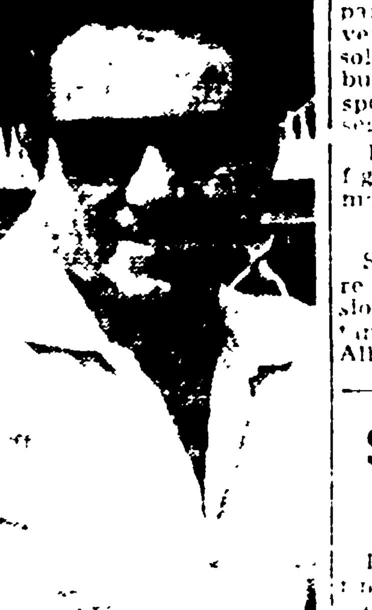
Inizio alle 14. Ecco le nostre selezioni: 1 *Corsa:* Aerneri, Rio Maggio, Gotam; 2 *Corsa:* Nicholson, Conte Piper, Egr; 3 *Corsa:* Nocturns, Jacobella del Fiore P...; 4 *Corsa:* Fama, Elisa, Paolo Romano. 5 *Corsa:* Brecchetto, Gizzen, Telesio. 6 *Corsa:* Skatee, Piuma Bianca Fourier. 7 *Corsa:* Galeon, Sanfermo. 8 *Corsa:* Laura Tudor, Comte, Lahn.

• • •

La corsa Tris di questa settimana sarà il Premio Campania, in programma giovedì prossimo, 1 novembre, all'ippodromo di Agnano in Napoli. A tale corsa sono rimasti iscritti dopo i ritiri di questa mattina dodici cavalli.

Ecco il campo: Premio Campania (L. 600.000, disc.), m. 2080: **Marlori, Rosimbo, Metella, Mordaunt, Bourbon, Calaneo, Quoziente, Filios, Quelpart; a m. 2100: Mario, Tygil, Alanno.**

E' morto Buzzegoli



L'ex terzino della «Fiorentina» Ivo Buzzegoli (nella foto) di 43 anni allenatore della «Massese» di Massa-Carrara, è morto ieri in una clinica dell'ospedale di Careggi a Firenze ove era stato ricoverato a causa di un attacco di peritonite perforante conseguente ad un colpo di stecca ricevuto all'addome durante una partita a biliardo.

Smentito il rinvio di Austria-Italia

In merito alle voci circa un rinvio della gara Austria-Italia fissata in programma a Vienna l'11 novembre 1962 si è in grado di precisare, a seguito di informazioni assunte presso gli organi della FIGC, che esse sono destituite di ogni fondamento. La FIGC sta procedendo regolarmente a completare il suo programma tecnico e logistico della trasferta a Vienna.

Ciclismo

Nascerà oggi la «Centro-Sud»

Gastone Nencini giungerà oggi a Roma per partecipare ad una riunione nel corso della quale, con intendimenti completamente nuovi e rivoluzionari nel mondo del ciclismo professionistico, verrebbero gettate le basi dell'organizzazione di una nuova squadra ciclistica.

L'iniziativa, già nata, si svilupperebbe oggi nel corso della riunione cui prenderanno parte anche tecnici e corridori dell'Italia Centro-Meridionale: per questa ragione la squadra verrebbe denominata «Centro-Sud». La squadra anziché appartenere per interessi pubblicitari a gruppi industriali sarebbe di completa proprietà dei corridori, i quali in definitiva, sarebbero gli amministratori del patrimonio comune (premi di corse vinte, ingaggi, contributi ed incassi dei circuiti organizzati nel Centro-Sud) e gli organizzatori diretti della loro attività.

Lo spirito di questa nuova squadra, per la cui formazione sta attivamente interessandosi Alceo Moretti, sarebbe quindi completamente cooperativistico e gli atleti, lungi dal ricevere forti ingaggi all'inizio della stagione, affronterebbero le corse con puro spirito professionistico di chi ambisce alla vittoria per far bottino di premi e aumentare così il capitale sociale.

Boxe

Zappulla escluso dalla FPI?

Rinviato al 9 De Piccoli-Riggins

Molta carne è al fuoco nel mondo del boxing italiano. La Federboxe ha preso due decisioni destinate ad avere un seguito sul terreno della polemica e (forse) in tribunale. La ITOS ha spostato al 9 novembre la riunione imperniata su Riggins-De Piccoli, Branchini ha voluto l'appoggio del suo collega Amaduzzi per il contratto per il match Riggins-De Piccoli. La Federazione [illegible] questa mattina una [illegible] conferenza [illegible] per salvaguardare l'integrità fisica dei pugili, Paolo Melis ha stabilito Fortal, per il titolo dei «medi».

Le due decisioni federali cui abbiamo accennato riguardano l'esclusione del *promoter* Zappulla dalla famiglia della Federboxe e l'*appiedamento* di un campione d'Italia trovato «definitivamente non idoneo al combattimento» dopo una settimana di controlli medici da parte della commissione medica centrale della Federazione.

Il nuovo provvedimento a carico di Zappulla sarebbe stato preso la sera del 21 ottobre dal C.D. della Federboxe e poggerebbe sul terzo comma dell'articolo 36 dello statuto federale che riguarda i «requisiti» degli affiliati. La decisione non sarebbe stata resa ancora nota perché il CONI, messo in allarme dalle precedenti esperienze, avrebbe voluto supervisionare la «sentenza». Già una volta la Federboxe ha cercato di sbarazzarsi del *promoter* catanese con una procedura assolutamente errata nei suoi [illegible] sportivi e giuridici. Zappulla è ricorso al Consiglio di stato ed ha avuto ragione su tutta la linea tanto che oggi la grave minaccia di un risarcimento dei danni pende sulla FPI e sul CONI che giuridicamente rappresentano le sue Federazioni. Logico che di fronte agli errori del passato e alla preconcetta ostilità federale verso Zappulla dimostrata da quegli errori, il CONI intenda andare con i piedi di piombo.

Qualcosa di ufficiale, — se non si avrà un ripensamento — si dovrebbe sapere domani, giorno in cui, secondo alcuni, ... alla Federboxe il CONI farebbe conoscere la decisione che è auguriamo saggia. Zappulla è un professionista nel suo ramo e se sbaglia è giusto che risponda dei suoi errori: vengano provati, documentati, altrimenti si rischia di fare soltanto del male alle casse dello sport che in Italia non naviga davvero nell'oro.

• • •

Branchini, l'«Oscar» dei procuratori, ha firmato il contratto per opporre De Piccoli (il pugile affidato alla sua tutela dalla FPI fino al 12 dicembre) all'americano Riggins, ma ha preteso che il suo collega Amaduzzi, il manager che dovrebbe prendere in cura l'ex campione d'Olimpia a metà dicembre) firmasse anche lui. Attualmente Branchini ha il 7,5%, Amaduzzi il 7,5 e Caneo, il maestro-scopritore del pugile, il 10%. La pretesa di Branchini fa pensare che egli puntasse a qualcosa più di una semplice divisione di responsabilità, chè egli ha certamente la capacità sufficiente per scegliere da solo l'avversario per un pugile da lui amministrato, sia pure ad interim. Sempre per quanto riguarda De Piccoli, *patron* Tommasi vorrebbe portargli a Roma Howard King per allenarlo. Si capisce che il *boss* della ITOS prenderebbe così due piccioni con una fava: avrebbe cioè a disposizione un pugile capace di insegnare il mestiere al ...strino e al tempo stesso un avversario per Amonti e Masteghin. I due confronti Amonti-King e Masteghin-King sono infatti nei piani dell'Organizzazione di via da Cortona.

Flavio Gaspari

EIAH

CASA FONDATA NEL 1909 - GENOVA PEGLI

COMUNICATO

A smentita delle notizie tendenziose diffuse da taluni organi di stampa, comunichiamo che la polvere di latte prelevata nei nostri magazzini dai Vigili Sanitari del Comune è risultata all' ANALISI UFFICIALE

IDONEA ALL' IMPIEGO ALIMENTARE CUI E' DESTINATA

Cogliamo l'occasione per dichiarare quanto segue:

1°) La bontà della nostra produzione è giornalmente controllata secondo i più rigorosi ed aggiornati metodi di analisi.

2°) I numerosi prelievi effettuati dalle autorità sanitarie presso i rivenditori di tutta Italia non hanno mai dato luogo a contestazioni di sorta.

3°) Quanti sono impegnati alla tutela della salute pubblica - medici, studiosi, igienisti, ecc. - sono cordialmente invitati a visitare i nostri stabilimenti in qualunque momento.